

# Società trasparenti, è ok la vecchia comunicazione

*Per la neonata società di capitali, che vuole essere trasparente, buona anche la vecchia comunicazione. Lo si legge nella risoluzione 80/E del 14/9/2015, con la quale l'Agenzia delle entrate, valutata l'impossibilità di esercitare la scelta in Unico, per la contribuente che da Sp si è trasformata, nel 2015, in Sc, offre una via d'uscita. Il perché di tale precisazione, si legge su Fiscooggi, la rivista telematica delle Entrate, trova la sua origine nell'art. 16 del decreto semplificazioni (dlgs 175/2014), che ha reso inutili alcune comunicazioni che viaggiavano in autonomia: opzione per i regimi della trasparenza fiscale, del consolidato nazionale e della tonnage tax. Tutte queste scelte, a partire dall'anno d'imposta 2015, dovranno essere indicate direttamente nella dichiarazione dei redditi presentata nel periodo d'imposta a decorrere dal quale si intende esercitare l'opzione. La società di capitali che ha sollevato il problema è al suo primo anno di attività: vuole entrare subito nel regime della «trasparenza fiscale», ma è ostacolata dal fatto che quest'anno non può presentare Unico Sc, il modello modificato per ospitare la scelta. Chiede quindi di diventare trasparente utilizzando la modalità della comunicazione autonoma. Disco verde dall'Agenzia: i contribuenti interessati potranno esercitare la scelta per la trasparenza fiscale, nell'anno in corso, attraverso l'apposito modello di comunicazione approvato con provvedimento del 4 agosto 2004.*